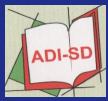


Luisa Mirone, ADI-SD Sicilia  
[luisamirone@gmail.com](mailto:luisamirone@gmail.com)

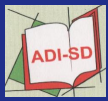
# L'esperienza del testo letterario tra NARRAZIONE e ARGOMENTAZIONE

IL PUNTO SULLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO - 15 DICEMBRE 2022



**“COMPETENZE INTEGRATE DELL’ITALIANO”:**  
leggere, scrivere, pensare, argomentare

**Letteratura vs Argomentazione?**



## **Cosa richiede la pratica argomentativa?**

- Tempi di percorrenza estesi
- Costanza di applicazione
- Modelli importanti

**Argomentare**  $\neq$  sostenere una tesi in  
contrapposizione a una antitesi

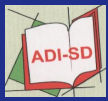
**Argomentare** = formulazione di ipotesi &  
proposte critiche



**CONFLITTO DELLE INTERPRETAZIONI**

sulla base dei dati

(Romano Luperini)



**COSTRUIRE UN CANONE**

**=**

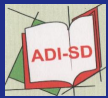
**COMPIERE UNA OPERAZIONE  
ARGOMENTATIVA**

cfr. <https://laletteraturaenoi.it/2022/03/07/equo-canone-e-dintorni-un-bilancio/>

L. Mirone, A. Nacinovich, *Letture condivise e cittadinanza: non solo questione di canone* in *Nuova Secondaria*, n.3, novembre 2022, pp.94-97

Ch. Perelman, L.Olbrechts-Tyteca,  
*Trattato dell'argomentazione. La nuova retorica. Einaudi, 1966*

TIPOLOGIA DEL DISCORSO	SCOPO	AMBITO
Dimostrazione	Accertare la verità	Logica formale scientifica
Persuasione	Convincere	Retorica
Argomentazione	Discutere, confrontare opinioni diverse, negoziarle	Dialettica



L'ideale della «validità oggettiva» di qualsiasi argomentazione è una chimera che nasconde o il desiderio di ignorare visioni del mondo diverse dalla propria o la fraudolenta negazione di ogni limitazione soggettiva (...) Una grandissima parte degli sforzi (...) deve essere impiegata nel costruire o rinsaldare legami emotivi o sociali con (...) la comunità argomentativa.

*C. Dell'Aversano, La scrittura argomentativa, Le Monnier, 2005*

### **Elementi dell'argomentazione secondo Dell'Aversano**

Tesi

Legittimazione

Argomenti

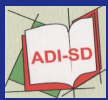
Analisi

Parole-chiave

Orientamento

Presenza di posizione

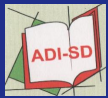
**Struttura e intreccio**



Simona Di Bucci Felicetti, *Il diritto alla ragione e i difettosi sillogismi. Argomentazione e testo letterario* in AAVV, *Per una letteratura delle competenze*, Loescher, 2013)

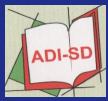
*La letteratura, maestra della formulazione delle ipotesi, rappresenta mondi reali e mondi possibili, e, tra le sue tante mimèsi, cattura e riproduce tutti i discorsi reali ed eventuali, sognati (...) o progettati dalla ragione, usando ora il procedimento deduttivo, ora quello induttivo e ora (...) anticipando perfino quello abduttivo. Su questo terreno la nuova retorica e la letteratura si trovano sorprendentemente alleate, se scopo dell'argomentazione non è l'indagine del certo, ma la corretta fondazione dell'opinabile, del sempre rivedibile e revocabile.*





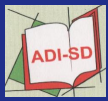
Contro l'idea rudimentale che i modelli narrativi intervengano (...) solo alla fine, per organizzare il materiale raccolto, cerco di mostrare che essi agiscono invece in ogni stadio della ricerca, creando divieti e possibilità.

**Carlo Ginzburg, *Rapporti di forza. Storia, retorica, prova;*  
*Feltrinelli, 2014 [2000<sup>2</sup>]***



**“Sviluppo delle capacità argomentative nell’uso sia scritto sia orale della lingua, con riguardo all’esigenza di saper identificare i problemi, interpretare e valutare criticamente le argomentazioni altrui, sostenere le proprie tesi, proporre soluzioni”**

**COMPITA 2.0 Bando MIUR DM 15/06/2015**



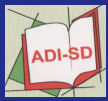
## ***TRA NARRAZIONE E ARGOMENTAZIONE:*** **TRE MODELLI ARGOMENTATIVI A CONFRONTO**

E. Morante, *Pro o contro la bomba atomica* (1965);

L. Sciascia, *La scomparsa di Majorana*, (1975);

I. Calvino, *Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio* (1985)

[http://www.italianisti.it/upload/userfiles/files/Mirone\\_Novecento.pdf](http://www.italianisti.it/upload/userfiles/files/Mirone_Novecento.pdf)



W. Benjamin, *Angelus novus. Saggi e frammenti*, Einaudi, Torino, 2014 [1962<sup>1</sup> in Italia]

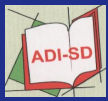
E. Auerbach, *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, Einaudi, Torino, 2000 [1956<sup>1</sup> in Italia]

G. Debenedetti, *Saggi*, Mondadori, Milano, 1999 [1929<sup>1</sup>]

J. Starobinski, *Ritratto dell'artista da saltimbanco*, Bollati Boringhieri, Torino, 1984

*L'invasione dei brutti a scuola: saltimbanchi, angeli novi e calzerotti marroni*

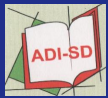
<https://www.italianisti.it/pubblicazioni/atti-di-congresso/letteratura-e-scienze/Mirone.pdf>



Solo un'idea povera e sterilizzata di letteratura (molto diffusa oggi) ne valorizza il potere consolatorio, identitario, addirittura etico e terapeutico. **I veri testi letterari, che a volte possono cambiarci la vita, non sono quelli che ci consolano, ma quelli che ci provocano, ci inquietano, ci destabilizzano, ci costringono a farci domande e a rivedere le nostre categorie di giudizio. Non quelli che ci restituiscono la nostra immagine riflessa ma quelli che ci spingono a diventare altro.** p.111

Il testo è un luogo di lavoro dove vengono compiute molteplici operazioni (...). Ma per farlo servono strumenti, ferri del mestiere, una piccola cassetta degli attrezzi che ci permetta di sfuggire a quell'impressionismo critico che è tornato in gloria negli ultimi anni, dopo la crisi della teoria letteraria negli ultimi decenni del Novecento. **I nemici da cui guardarsi sono il senso comune e l'antropologia spontanea dei critici letterari, quel miscuglio di nozioni vaghe e impressioni generiche che assimilano il discorso sulla letteratura a un improbabile e davvero inutile chiacchiericcio sul mondo, sulla vita, sull'esperienza umana in genere. «L'autore comunica un messaggio sincero e toccante», «Il libro esprime con intensità i valori eterni dell'uomo»...** p.209

*(come purtroppo abbiamo letto non di rado nelle consegne legate all'analisi testuale..., n.d.R.)*



Per anni ho applicato alla scrittura le tecniche meticolose che si usano su una tastiera. Ritagliavo e limavo i miei scritti stampati sul giornale, interminabili resoconti di discorsi altrui e timide prove personali, scoprendo che c'è sempre una riga su tre di troppo e arrivando alla conclusione che due pagine (come ancora sostengo) bastano a esaurire qualsiasi argomento

L. Pintor, *Servabo*, Bollati Boringhieri 2005[1991<sup>1</sup>] p.61